



25 GEN. 2011

Nell'anno **duemilaundici**, addì **25 gennaio** alle ore **15.49**, presso l'Aula degli Organi Collegiali, si è riunito il Consiglio di Amministrazione, convocato con nota rettorale prot. n. 0004016 del 20.01.2011, per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno:

..... **O M I S S I S** .....

**Sono presenti:** il **rettore**, prof. Luigi Frati; il **prorettore**, prof. Francesco Avallone; i consiglieri: dott. Francesca Pasinelli, prof. Aldo Laganà, prof. Giorgio Graziani, prof. Massimo Moscarini, prof. Maurizio Saponara (entra alle ore 16.08), prof. Antonio Mussino, prof. Maurizio Barbieri, prof.ssa Roberta Calvano, prof. Marco Merafina, prof. Marco Biffoni, dott. Roberto Ligia, sig. Sandro Mauceri, sig. Marco Cavallo (entra alle ore 15.58), sig.ra Paola De Nigris Urbani, dott. Matteo Fanelli, dott. Pietro Lucchetti, dott. Paolo Maniglio (entra alle ore 15.58), sig. Gianfranco Morrone, sig. Giuseppe Romano; il **direttore di ragioneria**, dott.ssa Simonetta Ranalli, che assume le funzioni di segretario ai soli fini della verbalizzazione.

**È assente giustificato:** il Direttore Generale

Il **presidente**, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita e apre la seduta.

..... **O M I S S I S** .....

D. 11/11  
Attilio  
Sport. 6/11



**CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA" – COMITATO PER LO SPORT UNIVERSITARIO ED IL CUSI/CUS PER L'USO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI E LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' SPORTIVA.**

Il Presidente ricorda che questo consesso, nella seduta del 25 maggio 2010, ha deliberato di non rinnovare alla scadenza del 5 febbraio 2011 la Convenzione tra l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" Comitato per lo Sport Universitario e il CUSI/CUS Roma per l'uso degli impianti sportivi e lo svolgimento dell'attività sportiva universitaria e di dare mandato al Rettore di porre l'argomento all'ordine del giorno di una futura seduta del Consiglio di Amministrazione affinché fossero individuate idonee linee di sviluppo dell'attività sportiva universitaria nell'interesse precipuo dell'utenza studentesca della Sapienza.

Tale decisione è stata assunta in seguito ad una seria preoccupazione dovuta ad una prolungata difficoltà gestionale e finanziaria del CUS Roma conseguente anche al sostenimento di spese risultate inammissibili, inopportune ed incongrue, nonché dalla insoddisfacente attività svolta dal CUS Roma che, nonostante gli investimenti anche recenti, denota una scarsa affluenza di studenti agli impianti; preoccupazione espressa prima dal Comitato per lo Sviluppo dello Sport Universitario, già nella seduta del 5 maggio 2010.

Il Presidente informa il Consiglio che il CUSI (Centro Universitario Sportivo Italiano), ente riconosciuto per lo svolgimento di attività sportive universitarie sul piano nazionale ed internazionale, al quale il CUS Roma è federato, è intervenuto al fine di verificare quanto denunciato dall'Università, giungendo ad adottare un provvedimento di commissariamento del CUS Roma A.S.D. per un periodo di 6 mesi a mezzo delibera del Consiglio Federale del 15 gennaio u.s..

Il Presidente, valutando positivamente l'intervento del CUSI, il quale si è attivato per determinare una nuova gestione del CUS Roma, e la delibera di commissariamento del Consiglio Federale, il quale giunge a tale assunto confermando nella quasi totalità tutte quelle che erano state le preoccupazioni manifestate e che avevano condotto alla scelta di non rinnovare la convenzione vigente alla sua naturale scadenza, invita il Consiglio a prendere in considerazione la possibilità di prorogare la convenzione in essere fino al 31/12/2011, arco temporale ritenuto il minimo indispensabile per far fronte alla necessaria programmazione e svolgimento dell'attività sportiva. Nelle more, il Comitato per lo Sviluppo dello Sport Universitario continuerà a sovraintendere agli indirizzi di gestione degli impianti sportivi ed ai programmi di sviluppo delle relative attività, come prescritto dalla L. 394/77 mentre l'Amministrazione Universitaria costituirà un Gruppo di Lavoro composto dalle Ripartizioni competenti per il monitoraggio degli aspetti contabili. Durante tale periodo, qualora risultasse stabilizzata la situazione sul piano organizzativo, gestionale e contabile, risultassero costituite strutture di gestione coerenti con le finalità istituzionali

25 GEN. 2011

*Autorischi*

*uw*

*Boaville*



Consiglio di  
Amministrazione

seduta del

dell'Università e, cioè, lo sviluppo dello sport universitario, vi saranno elementi sufficienti per valutare la possibilità di stipulare una nuova convenzione di durata pluriennale; in mancanza si valuteranno altre alternative.

Premesso quanto sopra si invita questo Consiglio a deliberare.

25 GEN. 2011

**Allegati parte integrante:**

- Delibera del Consiglio di Amministrazione della seduta del 25 maggio 2010;
- Delibera del Consiglio Federale del 15 gennaio 2011.

**Allegati in visione:**

- Delibera del Comitato per lo Sviluppo dello Sport Universitario del 5 maggio 2010;
- Convenzione tra questa Università – Comitato per lo Sport Universitario ed il CUSI/CUS Roma per l'uso degli impianti sportivi e lo svolgimento dell'attività sportiva universitaria stipulata in data 25 maggio 2006;
- Atto Aggiuntivo del 28 Aprile 2008;

Ufficio di Segreteria del Consiglio di Amministrazione

*De Pina*

*un*

*fluvillo*



..... O M I S S I S .....

Consiglio di  
Amministrazione

**DELIBERAZIONE N. 11/11**

Seduta del

**IL CONSIGLIO**

**25 GEN. 2011**

- Letta la relazione istruttoria;
- Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione, seduta del 25 maggio 2010;
- Vista la delibera del Consiglio Federale del CUSI del 15 gennaio 2011 con cui viene, tra l'altro, disposto il commissariamento del CUS Roma, organo federato del CUSI;
- Considerato quanto emerso nel corso del dibattito;
- Presenti n. 22 e votanti n. 21, maggioranza n. 11 con voto unanime espresso nelle forme di legge dal rettore, dal prorettore e dai consiglieri: Pasinelli, Barbieri, Biffoni, Calvano, Cavallo, Graziani, Laganà, Ligia, Mauceri, Merafina, Moscarini, Mussino, Saponara, De Nigris Urbani, Fanelli, Lucchetti, Maniglio, Morrone e Romano

**DELIBERA**

- di prorogare la convenzione in essere fino al 31/12/2011, arco temporale minimo indispensabile per far fronte alla necessaria programmazione e svolgimento dell'attività sportiva;
- di invitare, contestualmente, il Comitato per lo Sviluppo dello Sport Universitario a proseguire nello svolgimento della sua attività di indirizzo come prescritto dalla L. 394/1977;
- di incaricare l'Amministrazione Universitaria a costituire un Gruppo di Lavoro composto dalle Ripartizioni competenti per il monitoraggio degli aspetti contabili;
- di dare mandato al Magnifico Rettore di riferire, in una prossima seduta, i risultati del monitoraggio al fine di verificare la costituzione di strutture di gestione coerenti con le finalità istituzionali dell'Università e, cioè, lo sviluppo dello sport universitario e, quindi, valutare la sussistenza delle condizioni per la stipula di una nuova convenzione di durata pluriennale per l'uso degli impianti sportivi e lo svolgimento dell'attività sportiva universitaria, ovvero in mancanza valutare altre alternative.

Letto, approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.

IL SEGRETARIO  
Simonetta Ranalli

..... O M I S S I S .....

IL PRESIDENTE  
Luigi Frati



SAPIENZA  
UNIVERSITÀ DI ROMA

Consiglio di  
Amministrazione

Seduta del:

25 MAG. 2010

Nell'anno **duemiladieci**, addì **25 maggio** alle ore **15.50**, presso l'Aula degli Organi Collegiali, si è riunito il Consiglio di Amministrazione, convocato con nota rettorale prot. n. 0029025 del 20.05.2010, per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno:

..... **OMISSIS** .....

**Sono presenti:** il **rettore**, prof. Luigi Frati; il **prorettore**, prof. Francesco Avallone; i consiglieri: prof. Aldo Laganà, prof. Giorgio Graziani, prof. Massimo Moscarini, prof. Maurizio Saponara, prof. Antonio Mussino, prof. Maurizio Barbieri, prof.ssa Roberta Calvano, prof. Marco Merafina, prof. Marco Biffoni, dott. Roberto Ligia, sig. Sandro Mauceri, sig. Marco Cavallo, sig. Matteo Fanelli, sig. Pietro Lucchetti (entra alle ore 16.05), dott. Paolo Manglio, sig. Gianfranco Morrone, sig. Giuseppe Romano (entra alle ore 16.00); il **direttore amministrativo**, Carlo Musto D'Amore, che assume le funzioni di segretario.

**È assente:** sig.ra Ludovica Formoso.

**Assistono per il Collegio sindacale:** dott. Domenico Oriani, dott. Giancarlo Ricotta.

Il **presidente**, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita e apre la seduta.

..... **OMISSIS** .....

D. 128/10

Attilio  
Sport. 5/1



**CUS ROMA. RELAZIONE TECNICO - MORALE.  
PRECISAZIONI CONSEGUENTI.**

Consiglio di  
Amministrazione

Seduta del

25 MAG. 2010

Il Rettore comunica di aver ricevuto dal Presidente del CUS Roma, sig. Alberto Gualtieri, l'allegata Relazione Tecnico-Morale da cui si evince una situazione deficitaria della gestione complessiva del CUS Roma la cui responsabilità viene imputata a recenti scelte del Comitato per lo Sviluppo dello Sport Universitario come quelle di modificare la quota contributiva degli studenti, di non sostenere le attività Convenzionali, ecc.

Il Presidente evidenzia, però, come i dati oggettivi risultanti dalla documentazione in atti mettano in luce una realtà ben diversa

Già nell'anno 2003 è stato necessario stipulare con il CUS Roma un atto di transazione volto a definire un suo consistente debito pregresso nei confronti dell'Università per complessivi € 838.000,00 circa (€ 187.000,00 circa per spese di riscaldamento, € 650.000,00 circa per somministrazione di acqua ed energia elettrica, etc...). E proprio per non gravare ulteriormente sulla gestione del CUS Roma, l'Università ha provveduto alla rateizzazione del debito.

Altro intervento volto ad andare incontro alla gestione del CUS Roma è stato l'incremento della quota contributiva versata per ciascun studente iscritto (si è passati dalle vecchie 5.000 lire agli attuali 4 euro). E ancora, negli ultimi anni, si è proceduto con cospicui investimenti in termini di lavori di ristrutturazione e di riqualificazione degli impianti di Tor di Quinto che sono costati all'incirca € 2.832.000,00 volti, da un lato a migliorare le strutture per renderle più appetibili agli studenti ed all'utenza in senso lato e, dall'altro, a ridurre le spese di gestione di parte corrente. Anche gli ultimi interventi che l'Università sta portando avanti finalizzati alla chiusura delle palazzine si collocano nel perseguimento dei medesimi obiettivi.

Ma vi è di più. L'Università ha aperto al territorio gli impianti con la stipula di una serie di convenzioni redatte secondo uno schema-tipo approvato da questo Consiglio (una sommaria lettura dei dati economici complessivi dimostra che il CUS Roma nelle voci di entrata ha importanti somme di denaro per l'uso di impianti da parte di terzi). Mentre per quanto attiene l'analisi della formula "tutto compreso" concordata tra le parti, risulta evidente che essa ha comportato un aumento degli associati e, quindi, di entrate.

Tutti questi dati oggettivi e documentati dimostrano da un lato che la sofferenza nella gestione del CUS Roma sicuramente non nasce oggi ma affonda le sue radici negli anni precedenti al 2003 e, dall'altro, che il disavanzo gestionale attuale non è ascrivibile a ingerenze improvvise del Comitato nell'attività del CUS Roma volte a modificare l'organizzazione e le finalità, come stigmatizzato nella relazione in questione. Il fatto che ci si trovi ancora oggi e, nonostante tutti gli interventi descritti, al cospetto non di un'improvvisa ma di una cronica difficoltà finanziaria che affonda le sue radici negli anni, è segno evidente di una quantomeno discutibile gestione complessiva dell'impianto e, probabilmente, anche frutto, come rilevato in sede di Comitato, del sostenimento di spese inammissibili e/o inopportune ed in alcuni casi incronche. Di fronte ad una gestione che appare poco oculata il Presidente manifesta una seria preoccupazione, specie in un momento in cui il sistema universitario è in grande

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA

Ripartizione IIIA/APP.

Settore I - Affari Generali

Il Responsabile

Dott. Antonio Leo

*uw*

*2010/05/25*

Stampa: *Antonio Leo*  
Pervenuto il *25/05/2010*



Consiglio di  
Amministrazione

Seduta del

25 MAG. 2010

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA

Ripartizione III - P.P.  
Settore I - Affari Generali  
Il Responsabile  
Dott. Antonio Leo

difficoltà economica sottolineando come non sia possibile sprecare denaro pubblico e di qui l'opportunità di sottoporre la questione all'attenzione del Consiglio di Amministrazione dell'Università.

Il Presidente evidenzia l'importanza di non perdere mai di vista la finalità istituzionale che è il presupposto della contribuzione dell'Università e dell'esistenza di una Convenzione con il CUSI/CUS Roma e, cioè, lo sviluppo dello sport universitario. Perdere di vista la priorità da perseguire e sostenere spese non coerenti con tali finalità, salvo eccezioni documentate, ha riflessi sulla gestione complessiva e, quindi, anche sui fondi assegnati. Vi è una stretta interdipendenza tra le diverse fonti di finanziamento (L. 394/77, Bilancio Universitario e entrate frutto di Convenzioni) tant'è che, ove fosse sufficiente l'apporto di una sola fonte, non vi sarebbe più ragione di erogare il contributo di quattro euro a studente che attualmente l'Università versa con evidente aggravio sul B.U.. Ecco la ragione per la quale è di fondamentale interesse per l'Università verificare la gestione complessiva del CUS Roma. E' inaccettabile utilizzare fondi per perseguire finalità diverse da quelle istituzionali in quanto ciò determinerebbe il venir meno del sinallagma funzionale con il versamento del contributo a carico del B.U. Pertanto, il Comitato, seriamente preoccupato, ha deliberato nella seduta del 5 maggio u.s. di "invitare il Magnifico Rettore e il Consiglio di Amministrazione a comunicare al CUS Roma che l'attuale Convenzione non sarà rinnovata alla sua naturale scadenza (5 febbraio 2011), fermo restando il credito vantato dall'Università e con riserva di valutazione in ordine alle risultanze di una gestione che appare non conforme ai fini istituzionali dell'Università e che comporta considerevoli oneri per il bilancio universitario".

La delibera è stata oggetto di comunicazione al Presidente del CUSI, al Presidente del CUS Roma, al Consiglio Direttivo del CUS Roma con nota dell'11 maggio 2010 prot. 0026972.

**Allegati parte integrante:**

- Relazione Tecnico-Morale del 28 aprile 2010 trasmessa dal Presidente del CUS Roma Alberto Gualtieri il 10 maggio 2010.
- Lettera/intervento letto al Comitato del 05/05/2010 e depositato agli atti a firma del Prof. Maurizio Saponara.
- Stralcio del Verbale del Comitato per lo Sviluppo dello Sport Universitario della riunione del 5 maggio 2010

**Allegati in visione:**

- Convenzione tra questa Università Comitato per lo Sport Universitario e il CUSI CUS/Roma per l'uso degli impianti sportivi e lo svolgimento dell'attività sportiva universitaria stipulata in data 25 maggio 2006 e Atto Aggiuntivo del 28 aprile 2008

UN

Manale



..... OMISSIS .....

25 MAG. 2010 DELIBERAZIONE N. 128/10

### IL CONSIGLIO

- **Letta la relazione istruttoria;**
- **Vista la convenzione stipulata il 25/5/2006 e l'atto aggiuntivo del 28 aprile 2008 tra questa Università Comitato per lo Sport Universitario e il CUSI/CUS Roma per l'uso degli impianti sportivi e lo svolgimento dell'attività sportiva;**
- **Vista la Relazione Tecnico-Morale presentata all'Assemblea Ordinaria dei Soci il 28 aprile 2010 dal Presidente del CUS Roma Alberto Gualtieri e inviata a questa Università con nota del 10 maggio 2010;**
- **Visto l'intervento letto al Comitato del 05/05/2010 e depositato agli atti a firma del Prof. Maurizio Saponara;**
- **Visto lo stralcio del verbale del Comitato per lo Sviluppo dello Sport Universitario della seduta del 5 maggio 2010 nella quale il Comitato medesimo delibera di invitare il Magnifico Rettore e il Consiglio di Amministrazione a comunicare al CUS Roma che l'attuale Convenzione non sarà rinnovata alla sua naturale scadenza (5 febbraio 2011);**
- **Ritenuta insoddisfacente l'attività sinora svolta dal CUS Roma che, nonostante gli investimenti anche recenti, denota una scarsa affluenza di studenti agli impianti;**
- **Considerato quanto emerso nel corso del dibattito;**
- **Presenti e votanti n. 18, maggioranza n. 10: con voto unanime espresso nelle forme di legge dal rettore, dal prorettore, dal direttore amministrativo e dai consiglieri: Barbieri, Bliffoni, Calvano, Cavallo, Graziani, Laganà, Ligia, Mauceri, Moscarini, Mussino, Saponara, Lucchetti, Maniglio, Morrone e Romano**

### DELIBERA

- **di non rinnovare alla scadenza del 5 febbraio 2011 la Convenzione tra l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" Comitato per lo Sport Universitario e il CUSI/CUS Roma per l'uso degli impianti sportivi e lo svolgimento dell'attività sportiva universitaria, fermo restando il recupero del credito vantato dall'Università;**



**SAPIENZA**  
UNIVERSITÀ DI ROMA

Consiglio di  
Amministrazione

Seduta del

- di dare mandato al Rettore di porre l'argomento all'ordine del giorno di una prossima seduta del Consiglio di Amministrazione, con ampio anticipo rispetto al suddetto termine del 5 febbraio 2011, affinché vengano individuate idonee linee di sviluppo dell'attività sportiva universitaria nell'interesse precipuo dell'utenza studentesca della Sapienza.

Letto, approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.

IL SEGRETARIO  
Carlo Musto D'Amore

IL PRESIDENTE  
Luigi Frati

..... OMISSIS .....

(X)

MODIFICATA assegnazione

Per disposizione

20/1/11

Rip III + Rip VI + Rip VII

protocollo n 270, 17/1/11

iw@103

--Questo e' un Messaggio di Posta Certificata--

Il giorno 17/01/2011 alle ore 13:09:08 (+0100) il messaggio con Oggetto "Comunicazione per il Magnifico Rettore" e' stato inviato dal mittente "cusi@pec.it"

e indirizzato a:

protocollosapienza@cert.uniroma1.it "posta certificata"

Il messaggio originale e' incluso in allegato, per aprirlo cliccare sul file "postacert.eml" (nella webmail o in alcuni client di posta l'allegato potrebbe avere come nome l'oggetto del messaggio originale).

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione

L'identificativo univoco di questo messaggio e':

opec230.20110117130907.20162.01.1.15@pec.aruba.it

Si trasmette in allegato l'atto di commissariamento del CUS Roma.

Distinti saluti

La Segreteria CUSI

PERVENUTA



**CENTRO UNIVERSITARIO  
SPORTIVO ITALIANO**

PERSONA GIURIDICA RICONOSCIUTA CON D.P.R. 30 APRILE 1968 N. 770

Prot. n. 36/2-RM  
Roma, 17 gennaio 2011

Al CUS Roma	Sede
Al Presidente del CUS Roma Sig. Claudio Peruzza	Sede
Ai Componenti del Consiglio Direttivo del CUS Roma	Sede
Al Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti del CUS Roma	Sede
Ai Componenti del Collegio dei Revisori dei Conti del CUS Roma	Sede
Al Magnifico Rettore Università degli Studi di Roma "La Sapienza" Prof. Luigi Frati	Sede
Al Commissario Straordinario del CUS Roma ing. Mauro Nasciuti	Suo indirizzo

*Via e-mail confermata con raccomandata a mano o posta elettronica certificata.*

**Oggetto: Commissariamento CUS Roma.**

Si trasmette in allegato alla presente, ad ogni effetto di legge, di regolamento e di statuto, la delibera del Consiglio Federale del CUSI in data 15 gennaio 2011 con la quale è stato disposto il commissariamento del CUS Roma ai sensi dell'art. 40 del Regolamento di Attuazione dello Statuto.

In conformità di quanto stabilito dal Regolamento, a seguito di quanto disposto dal Consiglio Federale, sono venuti meno i poteri di tutti gli organi ordinari del CUS Roma, con attribuzione dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, nonché di rappresentanza legale, al Commissario Straordinario, ing. Mauro Nasciuti, fino al rinnovo degli organi statutari.

Distinti saluti.

Antonio Dima  
Segretario Generale C.U.S.I.

*All.: come da testo.*

## SU RELAZIONE E PROPOSTA DEL PRESIDENTE

**E-1) Situazione CUS Roma - Esame della situazione - Procedimento ex art. 40 del Regolamento – Ulteriore esame Indagine Conoscitiva ricevuta in data 20 ottobre 2010 – Ulteriore esame Indagine Conoscitiva in data 10 dicembre 2010 – Esame deduzioni difensive del CUS Roma ricevute in data 30 dicembre 2010 - Provvedimenti.**

### IL CONSIGLIO FEDERALE

VISTA la deliberazione del Consiglio Federale in data 23/05/2010 con la quale è stato disposto il commissariamento del CUS Roma;

VISTA la decisione dell'Alta Corte di Giustizia Sportiva n. 14/2010, che ha disposto l'annullamento della predetta delibera di commissariamento del CUS Roma per la ritenuta sussistenza di vizi di natura procedurale;

VISTA l'impugnativa della decisione citata, proposta innanzi al T.A.R. del Lazio dal CUSI, e la istanza di sospensione della relativa esecutività, la cui discussione non ha ancora avuto luogo;

DATO ATTO che con Deliberazione 7 agosto 2010 il Consiglio Federale del CUSI, impregiudicata ogni questione in merito alla impugnativa proposta in relazione alla quale la predetta Deliberazione non costituiva acquiescenza o rinuncia, ha disposto - rilevato che dai libri sociali e dagli atti del CUS Roma sembrava emergere la sussistenza delle ipotesi di inadempimento e di irregolarità di cui all'art. 40 comma 1 del Regolamento di Attuazione dello Statuto del CUSI - di dare corso all'avvio del procedimento di cui all'art. 40 del Regolamento di Attuazione dello Statuto del CUSI nei confronti del CUS Roma nominando quali verificatori i Signori Dott. Giannantonio Cuomo e Avv. Antonio Martinoli;

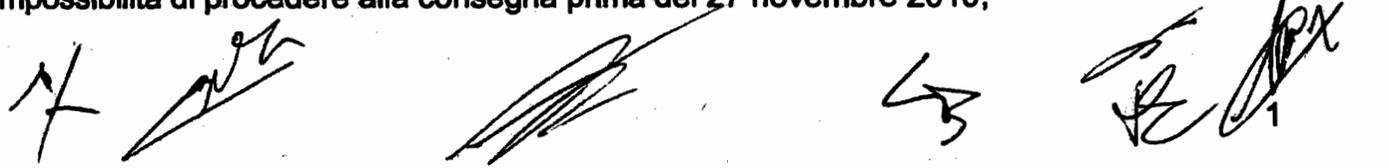
DATO ATTO che in data 20 ottobre 2010 i Verificatori hanno presentato la "Indagine conoscitiva";

DATO ALTRESI' ATTO che, nelle more del procedimento, è pervenuta la nota in data 21 ottobre 2010 con la quale il Presidente del CUS Roma Dott. Alberto Gualtieri ha trasmesso ai sensi dell'art. 4 comma 4 del Regolamento di attuazione dello Statuto del CUSI l'avviso di convocazione dell'assemblea del CUS Roma per il giorno 5 novembre 2010 per il rinnovo qualificato degli Organi Amministrativi;

DATO ANCORA ATTO che in data 5 novembre 2010 si è tenuta la Assemblea del CUS Roma;

VISTA la Deliberazione 13 novembre 2010 con la quale il Consiglio Federale del CUSI, fermi gli esiti della indagine conoscitiva espletata e prima di dare corso alla adozione degli ulteriori atti del procedimento, ha disposto di dare corso, nell'ambito del procedimento di cui all'art. 40 del Regolamento di Attuazione dello Statuto già avviato con la Deliberazione 7 agosto 2010 nei confronti del CUS Roma, ad una urgente ulteriore analisi conoscitiva diretta ad accertare la sussistenza delle ulteriori ipotesi di grave inadempimento, di violazioni e di irregolarità correlate ai nuovi atti adottati dagli Organi del CUS Roma;

VISTA la lettera in data 26 novembre 2010 con la quale i verificatori nominati con la citata Deliberazione 13 novembre 2010 hanno formulato richiesta di una proroga del termine per il deposito dell'indagine conoscitiva fissato al 1 dicembre 2010, motivata dal fatto che nonostante le richieste in data 18 novembre 2010 e in data 23 novembre 2010 il CUS Roma non aveva provveduto alla consegna degli atti necessari per dare corso alla indagine - e in particolare del verbale della assemblea in data 5 novembre 2010 (e relativi allegati) nonché dei verbali del Consiglio Direttivo del 13 ottobre 2010, del 3 novembre 2010 e del 5 novembre 2010 -, avendo lo Stesso dichiarato di essere nella impossibilità di procedere alla consegna prima del 27 novembre 2010;



VISTA la comunicazione mail in data 23 novembre 2010 con la quale il Presidente del CUS Roma ha trasmesso al CUSI la lettera con la quale il Presidente della Assemblea del CUS ROMA del 5 novembre 2010 On.le Claudio Barbaro ha comunicato di non poter procedere alla sottoscrizione del verbale assembleare prima della data del 27 novembre 2010;

VISTA la ulteriore comunicazione mail in data 26 novembre 2010 con la quale il Presidente del CUS Roma ha comunicato che i documenti richiesti potevano essere ritirati presso la Segreteria del CUS ROMA nella giornata del 29 novembre 2010;

VISTA la Deliberazione 27 novembre 2010 con la quale il Consiglio Federale del CUSI – dato atto che il CUS ROMA, pur se tenuto in forza degli obblighi federali a garantire ai verificatori la più ampia disponibilità di accesso e di svolgimento delle funzioni, non aveva provveduto a consegnare ai verificatori gli atti dagli stessi richiesti e che tale condotta, che non trovava alcuna giustificazione quanto meno con riferimento ai verbali del Consiglio Direttivo, si poneva in antitesi con il vincolo federale -, fermi gli esiti della indagine conoscitiva espletata e prima di dare corso alla adozione degli ulteriori atti del procedimento, ha disposto di assegnare al CUS ROMA termine perentorio per procedere alla consegna dei documenti richiesti dai verificatori, di confermare la determinazione di dare corso, nell'ambito del procedimento di cui all'art. 40 del Regolamento di Attuazione dello Statuto già avviato con la Deliberazione 7 agosto 2010 nei confronti del CUS Roma, ad una urgente ulteriore analisi conoscitiva, ad opera dei verificatori già nominati, diretta ad accertare la sussistenza delle ulteriori ipotesi di grave inadempimento, di violazioni e di irregolarità in riferimento ai nuovi atti adottati dagli Organi del CUS Roma, e di prorogare, fermo il carattere di estrema urgenza della questione, il termine per il completamento dell'indagine e per il deposito della relazione finale;

DATO ATTO che in data 10 dicembre 2010 i Verificatori hanno presentato la ulteriore "Indagine conoscitiva";

VISTA la Deliberazione 11 dicembre 2010 con la quale il Consiglio Federale del CUSI – dato atto che nella Indagine conoscitiva in data 19 ottobre 2010 i verificatori avevano accertato la sussistenza di circostanze che integrano ipotesi di inadempimento, di gravi violazioni e di irregolarità di cui al comma 1 dell'art. 40 del Regolamento di Attuazione dello Statuto C.U.S.I. (sussistendo ripetute violazioni delle norme statutarie e dei regolamenti vigenti in materia; e nello specifico: gravi violazioni dello Statuto del C.U.S. e dei Regolamenti citati nella Indagine; gravi casi di irregolarità amministrativa, fiscale e contabile; irregolare funzionamento degli organi associativi; mancata adozione del bilancio preventivo e mancata approvazione dello stesso nonché mancata adozione e approvazione del Conto Consuntivo) e dato altresì atto che anche nella Indagine conoscitiva in data 10 dicembre 2010 i verificatori avevano accertato la sussistenza di circostanze che integrano le ipotesi di cui al comma 1 dell'Articolo 40 del Regolamento di attuazione dello Statuto C.U.S.I. (in quanto: l'iter di convocazione dell'Assemblea del C.U.S. ROMA del 5 novembre 2010 ha palesato irregolarità sia in ordine al rispetto degli Statuti C.U.S.I. e C.U.S. che in ordine al rispetto dell'Articolo 20 del Codice Civile; in quanto lo svolgimento dell'Assemblea del C.U.S. ROMA del 5 novembre 2010 ha palesato irregolarità sia in ordine al rispetto degli Statuti C.U.S.I. e C.U.S. che in ordine al rispetto del Regolamento di Attuazione dello Statuto C.U.S.I.; il Presidente Dott. Gualtieri ha autonomamente ampliato e modificato l'ordine del giorno indicato dai soci del CUS Roma nella richiesta di convocazione in data 18 ottobre 2010) – ha preso atto delle risultanze della Indagine conoscitiva in data 19 ottobre 2010 e della Indagine conoscitiva in data 10 dicembre 2010 e delle relative conclusioni e ha disposto di procedere alla trasmissione al CUS Roma delle predette Indagini conoscitive e di formulare preventiva contestazione degli addebiti assegnando al CUS ROMA termine fino al 30 dicembre 2010 per intervenire nel procedimento presentando memorie scritte e documenti;

VISTA la lettera prot. 1420/2-RM in data 13 dicembre 2010 di trasmissione al CUS Roma della deliberazione 11 dicembre 2010 del Consiglio Federale del CUSI e delle Indagini conoscitive in data 19 ottobre 2010 e 10 dicembre 2010 (e relativi allegati), di contestazione degli addebiti e di assegnazione del termine per la presentazione di memorie scritte e di documenti;

VISTA la lettera in data 14 dicembre 2010 con la quale il Presidente del CUS Roma ha formulato richiesta al Consiglio Federale del CUSI di differimento del termine per presentare le controdeduzioni scritte e i documenti;

VISTA la lettera in data 30 dicembre 2010 con la quale il Presidente del CUS Roma ha trasmesso le "Deduzioni difensive" allegando alla stessa un documento;

DATO atto della audizione personale del Dott. Claudio Peruzza e dei Legali Luigi Medugno e Cristina Pieretti nella odierna seduta;

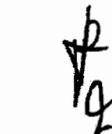
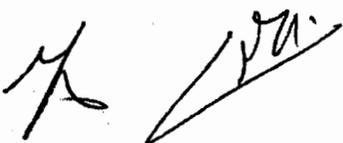
CONSIDERATO che all'esito della istruttoria, e in particolare all'esito delle Indagini conoscitive in data 19 ottobre 2010 e in data 10 dicembre 2010, le cui risultanze e conclusioni il Consiglio ritiene di fare proprie dovendosi intendere richiamate e riportate nel presente atto, è rimasta accertata la attuale sussistenza, nei confronti del CUS Roma, di molteplici e concorrenti circostanze che integrano le ipotesi di cui al comma 1 dell'art. 40 del Regolamento di attuazione dello Statuto C.U.S.I.;

CONSIDERATO in particolare che, come peraltro attestato dalla Indagine conoscitiva in data 19 ottobre 2010, sussistono nei confronti del CUS Roma le ipotesi di cui al comma 1 dell'art. 40 del Regolamento di attuazione dello Statuto C.U.S.I. con riferimento ai seguenti profili:

- corpo sociale del CUS Roma (pagg. 13/20 Indagine): l'assoluta incertezza in ordine alla esatta composizione del corpo sociale, la corrente utilizzazione nella assemblea del voto per delega (espressamente vietato dall'art. 5 del Regolamento) addirittura in sede di approvazione e di successiva modificazione dello Statuto, la non regolare tenuta del Libro degli associati che non reca le annotazioni obbligatorie, la irregolare ammissione di n. 27 soci effettivi nel difetto della preventiva verifica della esistenza dei relativi requisiti quale richiesta dello Statuto e del Regolamento, la irregolare partecipazione (in violazione anche dell'art. 5 del Regolamento) all'assemblea ordinaria del 28 aprile 2010 di n. 50 soci anziani e n. 28 soci effettivi attestano all'evidenza la sussistenza di gravi violazioni dello Statuto e dei Regolamenti, di gravi casi di irregolarità amministrativa, di irregolare funzionamento degli Organi, di irregolare svolgimento della vita associativa e di gravi disfunzioni;
- convenzione con l'Università "La Sapienza" (pag. 20 Indagine): la intervenuta sottoscrizione dell'atto aggiuntivo nel difetto di alcuna procura speciale e di preventiva deliberazione del Consiglio Federale del CUSI attestano la grave violazione dello Statuto e dei Regolamenti, la grave irregolarità amministrativa (per essere stato sottoscritto il predetto atto aggiuntivo dal Presidente del CUS Roma in difetto dei relativi poteri), l'irregolarità gestionale, l'irregolare funzionamento degli Organi e rendono evidente la violazione della finalità istituzionale dello sport propria del CUS, violazione confermata in sede di esecuzione della predetta convenzione dalla conseguente determinazione della Università di non rinnovare la stessa alla imminente scadenza del 5 febbraio 2011;
- bilancio di previsione 2010 (pagg. 21/22 Indagine): la tardiva predisposizione, la mancata formale approvazione, la mancata sottoscrizione da parte del Consiglio Direttivo, la mancata trascrizione nel Libro dei verbali del Consiglio Direttivo, la mancata redazione della Relazione del Presidente, la mancata trascrizione e approvazione da parte del Collegio dei Revisori dei Conti attestano la sussistenza delle ipotesi di cui all'art. 40, comma 1 lett. a), b), c), e d) del Regolamento.

rendendo evidente le gravi disfunzioni e le irregolarità; a porre rimedio alle gravi violazioni e irregolarità non valgono la trasmissione in data 9.12.2010 della prima e della seconda variazione al Bilancio di previsione 2010 e la successiva trasmissione in data 17.12.2010 del Bilancio di previsione 2010, che anzi confermano lo stato di irregolarità e di confusione amministrativa e contabile, oltretutto nel perdurante difetto della documentazione a corredo imposta dai Regolamenti e dai Manuali;

- bilancio consuntivo 2009: le molteplici, concorrenti, ripetute irregolarità e violazioni di precise norme Statutarie e regolamentari (ivi comprese quelle del Manuale di Contabilità e Bilancio) nell'iter di redazione e di approvazione del Bilancio consuntivo 2009 (descritte alle pagg. da 23 a 31 della Indagine) sono tali da comportare – addirittura – fondati dubbi sulla stessa esistenza e sulla regolarità di tale documento che, di certo, non è conforme ai requisiti richiesti e non è idoneo a soddisfare le finalità cui lo stesso è preordinato, con conseguente estensione dei vizi ai documenti successivi. Da ciò la sussistenza delle ipotesi di cui all'art. 40, comma 1 lett. a), b), c) e e) del Regolamento;
- rendiconto economico di esercizio (pagg. 31/33 Indagine): la confusione tra poste di natura finanziaria e poste di natura economica, la rappresentazione non chiara delle stesse poste, la non corretta applicazione della prescrizione formulata dal Collegio dei Revisori dei conti fanno sì che il rendiconto economico non è idoneo a consentire la corretta e univoca determinazione del risultato economico dell'esercizio. Di conseguenza il disavanzo economico indicato nel documento è inattendibile; tale inattendibilità ha prodotto e produce gravi effetti - inevitabilmente - anche nei successivi atti di amministrazione e contabili adottati dal CUS. Da ciò la sussistenza delle ipotesi di cui all'art. 40 comma 1 lett. a), b), c) e e) del Regolamento;
- relazione tecnico morale (pagg. 33/34 Indagine): i gravi vizi di forma e di contenuti della Relazione Tecnico Morale presentata dall'Assemblea del 28 aprile 2010 (cfr. anche art. 16.2.h Statuto CUS e art. 11.5 Manuale Contabilità e Bilancio) attestano la insufficienza e la inidoneità del documento alle funzioni stabilite dagli atti Statutari e regolamentari e la non corretta e non documentata rappresentazione dei fatti e informativa ai soci. Da ciò la sussistenza delle ipotesi di cui all'art. 40 comma 1 lett. a), b) e c) del Regolamento;
- relazione finanziaria (nota integrativa): alle pagg. 35/36 della Indagine risultano documentati i gravi vizi di forma e di contenuto (cfr. anche artt. 11.4 Manuale, 16.2.i dello Statuto del CUS Roma e 8 del Regolamento) della nota integrativa che reca dati e informazioni non corretti, poste erroneamente allocate e classificazioni sbagliate, con conseguente inidoneità della stessa ad illustrare le fonti di finanziamento, gli obiettivi di spesa e le modalità di copertura del disavanzo; disavanzo, peraltro, che è stato erroneamente calcolato. Da ciò la erroneità e il carattere "fuorviante" del documento i cui vizi sono destinati ad incidere e incidono sulla attività contabile, amministrativa e gestionale del CUS.
- bilancio di verifica al 31.12.2009 (pag. 39 Indagine): sussistono significative differenze tra Bilancio di verifica e Bilancio preventivo 2009. Tali scostamenti non sono stati fatto oggetto di variazione di bilancio, in aperta e grave violazione delle regole e dei principi che disciplinano la vita sociale e le attività amministrative e contabili;
- regime fiscale (pagg. 39/44 Indagine): le numerose e gravi irregolarità della gestione fiscale e amministrativa del CUS Roma sono state riscontrate ad ogni livello: detrazioni fiscali, fatture, ricevute, giustificativi, mancati pagamenti di



imposte. Trattasi di situazione di grave irregolarità e di confusione (accertate con verifiche a campione) che impone una urgente e integrale regolarizzazione;

- anticipazioni, spese organi istituzionali e rimborsi (pagg. 44/49 Indagine): il meccanismo di spesa del CUS Roma risulta "fuori controllo", non rispondente alle norme statutarie e regolamentari e caratterizzato da una generalizzata gestione economico-finanziaria "fuori bilancio". Da ciò la grave e costante violazione delle norme statutarie e regolamentari, quali anche puntualmente richiamate nella Indagine. Situazione questa che peraltro limita la capacità di programmazione in sede previsionale da parte degli Organi del CUS Roma. Trattasi di situazione grave che impone una urgente e integrale regolarizzazione;
- rendicontazione, delibera e documentazione giustificativa convegno doping: alle pagg. 50/52 dell'Indagine si dà atto delle numerose e gravi irregolarità amministrative, contabili, fiscali riscontrate e della violazione ripetuta di precise disposizioni statutarie e regolamentari;
- spese legali e debito verso il Presidente: anche con riferimento a tali voci sussistono irregolarità gravi e protratte a livello amministrativo e contabile nonché violazioni delle norme statutarie e regolamentari (pagg. 52/55 Indagine e pag. 56).
- accordo con "La Sapienza": la irregolare stipulazione dell'accordo, nel difetto della adozione degli atti previsti dallo Statuto e dai Regolamenti, per importi rilevanti rende evidente la mancata regolarizzazione anche sotto il profilo contabile e amministrativo dei rapporti e della gestione delle attività sportive universitarie del CUS Roma negli impianti di proprietà dell'Università; mancata regolarizzazione che risulta tanto più grave in considerazione della determinazione della Università di non rinnovare la convenzione, in ragione della irregolare gestione degli impianti e della irregolare gestione amministrativa, alla prossima scadenza del 5 febbraio 2011, con conseguente impossibilità di funzionamento del Cus Roma per mancanza di mezzi finanziari ed impianti e con grave pregiudizio anche del ruolo istituzionale del CUSI (titolare della convenzione) e dello stesso oggetto sociale statutario;
- rendiconti legge 394/1977 e punto di ristoro: alle pagg. 57 e 58 Indagine sono elencate le irregolarità amministrative e contabili e le violazioni alle norme di riferimento;

CONSIDERATO inoltre che, come anche attestato dalla Indagine conoscitiva in data 10 dicembre 2010, sussistono nei confronti del CUS Roma anche le ulteriori ipotesi di cui al comma 1 dell'art. 40 del Regolamento di attuazione dello Statuto C.U.S.I. con riferimento ai seguenti ulteriori e concorrenti profili: l'iter di convocazione dell'Assemblea del C.U.S. ROMA del 5 novembre 2010 e lo svolgimento dell'Assemblea del C.U.S. ROMA del 5 novembre 2010 hanno palesato irregolarità gravi per la violazione degli Statuti C.U.S.I. e C.U.S. e del Regolamento di Attuazione dello Statuto C.U.S.I. (pagg. 10/28 Indagine);

CONSIDERATO infine che sussistono nei confronti del CUS Roma le ipotesi di cui al comma 1 dell'art. 40 del Regolamento di attuazione dello Statuto C.U.S.I. per essere stata la convocazione dell'Assemblea del 5 novembre 2010 formulata in violazione dello Statuto e dei Regolamenti, per avere il Presidente Dott. Gualtieri autonomamente ampliato e modificato l'ordine del giorno indicato dai soci del CUS Roma nella richiesta di convocazione in data 18 ottobre 2010 e per essere stato dato corso alla convocazione e allo svolgimento della assemblea nel difetto delle preventive dimissioni degli organi associativi e nel difetto della loro scadenza a termini statutari;

CONSIDERATO che i fatti e le circostanze accertati da un lato integrano ciascuno singolarmente le ipotesi di cui al comma 1 dell'art. 40 del Regolamento e d'altro lato manifestano una situazione di profonda e generale irregolarità, di inadempimento

protratto e di malfunzionamento che investe la attività e la vita associativa del CUS Roma sotto il profilo dell'amministrazione, della gestione e della organizzazione;

**CONSIDERATO** che, pertanto, risultano ricorrere i presupposti per l'adozione del Commissariamento del CUS Roma che deve essere assunto anche in ragione della gravità, della rilevanza, del numero e della profonda incidenza sulla vita e sulla attività associativa delle irregolarità e degli inadempimenti accertati;

**CONSIDERATO** che le profonde e generali irregolarità riscontrate, oltretutto ove correlate alla impossibilità di formulare previsioni quanto alle passività di finanziamento e di anticipazioni bancarie nel difetto della garanzia del rinnovo del rapporto convenzionale con l'ateneo romano, comportano l'impossibilità di regolare funzionamento del Cus Roma, anche per la mancanza di mezzi finanziari ed impianti;

**CONSIDERATO** che le "Deduzioni difensive" trasmesse dal Presidente del CUS Roma non comportano la adozione di un diverso provvedimento dovendo, pertanto, essere respinte;

**CONSIDERATO** in particolare che contrariamente a quanto asserito dal Presidente CUS Roma, il termine di 17 giorni assegnato per le controdeduzioni non risulta affatto eccessivamente ristretto, oltretutto tenuto conto del fatto che la indagine conoscitiva in data 20 ottobre 2010 è stata posta a disposizione del CUS Roma sin dal 15 novembre 2010 (cfr. lettera CUSI prot. 1293/2-rm del 15.11.2010) e che il CUS Roma ha volontariamente omesso di replicare ai rilievi riferiti alla attività associativa precedente al 5 novembre 2010; di conseguenza non merita accoglimento l'istanza di cui alla lettera in data 14 dicembre 2010, anche in considerazione del carattere di urgenza del presente procedimento quale peraltro più volte ribadito negli atti trasmessi al CUS Roma;

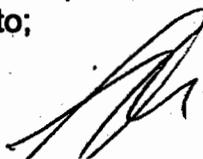
**DATO ATTO** che con le predette "Deduzioni" il CUS Roma non ha contestato in alcun modo la sussistenza delle irregolarità, degli inadempimenti e dei malfunzionamenti di bilancio, gestionali, contabili, amministrativi, organizzativi e tributari, quali risultanti anche dalla indagine in data 19 ottobre 2010, pur risultando da tempo a conoscenza degli stessi;

**CONSIDERATO** ancora che non sussiste l'ipotizzato "difetto di legittimazione passiva" dei nuovi organi sociali rispetto al provvedimento di commissariamento per molteplici e concorrenti ragioni:

- in primo luogo con il provvedimento di cui all'art. 40 del Regolamento viene direttamente disposto il commissariamento del singolo CUS, e non già dei singoli Organi della associazione;
- in secondo luogo il provvedimento non presuppone necessariamente la colpa degli attuali amministratori dell'associazione né la diretta imputabilità agli stessi di atti e di fatti, ma la necessità di ripristino della legalità statutaria e di regolarizzazione amministrativa e gestionale: ripristino che nella specie si impone in relazione alla necessità di rimuovere con urgenza le molteplici disfunzioni accertate evitando l'ulteriore aggravamento della situazione e consentendo il regolare funzionamento del CUS Roma; in altri termini i presupposti del provvedimento sono solo quelli di cui all'art. 40 comma 1 del Regolamento: ricorrendo tali presupposti il provvedimento può (e deve) essere adottato;
- in terzo luogo la pretesa discontinuità degli Organi sociali risulta nella specie documentalmente esclusa dalla mancata integrale sostituzione di tutti i membri del precedente Consiglio Direttivo (dei quattro consiglieri di nuova elezione, due - consiglieri Anania e Zilli - facevano già parte del precedente Consiglio) e dalla integrale conferma del Collegio dei Revisori dei Conti. La parziale (ma significativa) corrispondenza dell'organo amministrativo e la totale identità dell'organo di controllo rendono evidente la sussistenza di una continuità che si pone in contrasto con le affermazioni di cui alle "Deduzioni", oltretutto tenuto conto della potenziale diretta

responsabilità degli attuali componenti degli organi sociali in relazione agli effetti delle irregolarità riscontrate. E quanto sopra viene dedotto sebbene gli atti statutari e regolamentari non stabiliscano che in ipotesi di rinnovazione degli Organi il Commissariamento non possa essere adottato;

- in quarto luogo la dedotta natura di misura reintegrativa del Commissariamento nonché il tenore letterale e la *ratio* dell'art. 40 citato, contrariamente a quanto affermato nelle "Deduzioni", impongono in ogni caso che sia il Commissario – e non altro Organo – a rimuovere le disfunzioni e le cause di inadempimento e a regolarizzare la vita associativa, dovendo lo Stesso – "rimosse le disfunzioni", quale Organo Straordinario, con l'urgenza necessaria - indire tempestivamente le elezioni per il rinnovo degli Organi sociali;
- in quinto luogo la prospettazione di cui alle "Deduzioni" si pone in contrasto con la lettera e con la *ratio* degli atti Statutari e Regolamentari che riconnettono alla sussistenza delle condizioni di cui al comma 1 dell'art. 40 del Regolamento la nomina del Commissario;
- in sesto luogo, e conseguentemente, l'obiettivo cui è preordinato il procedimento ex art. 40 non può ritenersi – contrariamente a quanto affermato nelle "Deduzioni" - già realizzato, posto che nella specie, pacificamente, non risultano essere state poste in essere concrete ed effettive azioni volte a rimuovere le disfunzioni e le gravi irregolarità, ma solo iniziative strumentali alla difesa in relazione al presente procedimento; tanto più che, come accertato, tali azioni sarebbero rimesse alla iniziativa del nuovo Consiglio Direttivo che da un lato non risulta essere stato nominato nel rispetto delle norme di riferimento e d'altro lato è in larga parte composto dagli stessi componenti del precedente Consiglio;
- in settimo luogo, va rilevato come ogni diversa conclusione finirebbe per legittimare la strumentale rinnovazione del Consiglio Direttivo proprio al fine di evitare il provvedimento di commissariamento della associazione, come peraltro avvenuto nella specie dove la (illegittima) attivazione della misura è intervenuta di tutta fretta nell'intento di sottrarsi alle misure di rigore;
- in ottavo luogo la deduzione che il nuovo Consiglio Direttivo starebbe procedendo alla verifica della effettiva esistenza delle irregolarità al fine di rimuoverle (cfr. documento allegato alle "Deduzioni") e di regolarizzare la vita associativa è: comunque **ininfluenza** e irrilevante per quanto sopra ritenuto; confermativa della attuale persistente necessità del commissariamento volto alla urgente e immediata adozione delle straordinarie misure concrete volte ad eliminare con assoluta urgenza le molteplici irregolarità e a ripristinare la regolarità della vita associativa, allo stato pacificamente non ripristinata (al pari del rapporto con l'Università), adozione cui può e deve provvedere il Commissario di cui all'art. 40 del Regolamento, unico Organo di natura straordinaria dotato di ogni necessario (e straordinario) potere; confessoria della determinazione di non voler concretamente rimuovere con urgenza le irregolarità: pur risultando la relativa esistenza pacifica e non contestata (anche perché costituente la ragione della indizione della assemblea del 5 novembre 2010) il nuovo Consiglio Direttivo si è espressamente riservato di verificare le predette irregolarità con evidenti finalità dilatorie); non credibile in ragione della continuità negli organi sociali e della mancata integrale sostituzione dei relativi componenti;
- in nono luogo, e contrariamente a quanto affermato nelle "Deduzioni", il procedimento è unico così come è unico il destinatario finale del provvedimento, sebbene tali circostanze risultino del tutto irrilevanti e ininfluenti in relazione alla validità del presente atto;
- in decimo luogo le garanzie partecipative sono state sempre pienamente rispettate, come documentalmente attestato;

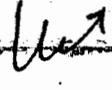


CONSIDERATO inoltre che anche i rilievi sollevati nelle "Deduzioni" con riferimento alla Indagine in data 10 dicembre 2010 non risultano pertinenti e fondati, non facendo venire meno le violazioni alle norme regolamentari e statutarie di riferimento, anche in considerazione del fatto che:

- le gravi violazioni delle disposizioni dello Statuto e del Regolamento relative alla convocazione dell'assemblea risultano idonee ad integrare il presupposto per il Commissariamento di cui alla lettera a) dell'art. 40 comma 1 del Regolamento, non ponendosi in proposito alcuna questione di riferibilità soggettiva delle violazioni;
- le suddette violazioni rilevano – inoltre – anche con riferimento alle ipotesi di cui alle lettere b) e c) della disposizione regolamentare sopra citata;
- nell'ambito del presente procedimento non si pone una questione di "disapplicazione" del deliberato assembleare né viene posto in essere alcun sindacato di tipo demolitorio, essendosi esclusivamente dato corso allo accertamento della sussistenza in concreto delle ipotesi di cui al comma 1 dell'art. 40 del Regolamento;
- l'atto di convocazione dell'assemblea ben può integrare le fattispecie di cui al comma 1 dell'art. 40 del Regolamento;
- in ragione di quanto sopra, è apodittica, errata e contraria agli atti statuari e regolamentari l'affermazione secondo cui il deliberato assembleare non potrebbe – per definizione – integrare le ipotesi di cui al comma 1 dell'art. 40, così come è apodittica (e errata) la affermazione che l'accertamento svolto nell'ambito del procedimento di commissariamento costituirebbe "impugnazione" della deliberazione assembleare da parte di soggetto non legittimato;
- anche ove qualificata come ordinaria la assemblea del 5 novembre 2010, restano confermati i rilievi in merito alla irregolare convocazione che pacificamente non è stata effettuata in conformità dello Statuto e del Regolamento e anzi all'evidenza compiuta in spregio agli atti statuari che disciplinano puntualmente l'adempimento con regole che devono essere rispettate;
- il richiamo alla richiesta di convocazione della assemblea formulata dai venti associati non elide la violazione delle norme di riferimento, oltretutto nella pacifica – e riconosciuta - alterazione, da parte del Presidente, dell'Ordine del giorno formulato dai predetti associati e nell'incontestato difetto di adozione della necessaria delibera del Consiglio Direttivo all'evidente fine di tentare di evitare il commissariamento;
- le violazioni delle norme statutarie e regolamentari in tema di nomina della Commissione Verifica Poteri e della Commissione Verifica Candidature – espressamente riconosciute anche nelle "Deduzioni" – non rivestono carattere "formale" né possono essere "sanate" dalla "ratifica" dell'Assemblea, atteso che le predette norme devono sempre disciplinare la attività associativa peraltro nella importante fase del rinnovo dell'organo deliberativo, proprio perché poste a tutela di una tale attività;
- e comunque la Commissione Verifica Candidature ha oggettivamente violato le disposizioni Statutarie e Regolamentari, consentendo al dott. Gualtieri di candidarsi a tutte le cariche;

CONSIDERATO, infine, che anche i rilievi sollevati dal Presidente del CUS Roma Dott. Perruzza e dai Legali nel corso della odierna seduta del Consiglio Federale non risultano pertinenti e fondati, atteso che:

- la dichiarazione che la assemblea del 5 novembre 2010 non è stata indetta e non si è svolta secondo le regole statutarie e regolamentari ma secondo le norme del codice civile è confessoria della sussistenza del presupposto di cui all'art. 40, comma 1 lett. a) del Regolamento;
- ribadita la assoluta inconferenza della deduzione con riferimento alla natura ed ai caratteri del presente procedimento, alla dichiarazione di riconosciuta esistenza delle



irregolarità contestate, non avrebbe fatto seguito la adozione – quale imposta dalla situazione - di effettive e concrete azioni volte a rimuovere le molteplici e rilevantisime disfunzioni e le gravi irregolarità, ma una iniziativa limitata ad un solo profilo, chiaramente insufficiente strumentale alla difesa in relazione al presente procedimento (cfr. l'allegato alle "Deduzioni" e la lettera in data 14 gennaio 2011, irrualmente esibita nel corso della presente seduta e come tale non utilizzabile nel procedimento); disfunzioni e irregolarità che pertanto permangono anche alla data odierna;

- contrariamente a quanto asserito, nella specie non è stato dato corso all'integrale sostituzione né del Consiglio Direttivo né degli organi ordinari del CUS Roma (vedi sopra); con la conseguenza che, comunque, non è venuto meno il presupposto del commissariamento;
- il richiamo in via analogica formulato all'art. 2409 cod. civ. relativo al procedimento innanzi al Tribunale in ipotesi di gravi irregolarità compiute dagli amministratori di società di capitali è inconferente ed errato, anche in relazione alla natura giurisdizionale del predetto procedimento e della assoluta diversità di presupposti oggettivi e soggettivi; non senza considerare che la disposizione codicistica riconnette un effetto sospensivo alla sola integrale sostituzione dei componenti dell'organo amministrativo;

CONSIDERATO in conclusione che, al fine di rimuovere le irregolarità accertate e di regolarizzare e rendere possibile la prosecuzione della attività e della vita associativa del CUS Roma evitando l'ulteriore aggravamento della situazione, risulta necessario procedere alla nomina di un Commissario Straordinario dotato dei necessari poteri;

RIBADITO che resta impregiudicata ogni questione in merito alla impugnativa proposta avverso la decisione dell'Alta Corte di Giustizia Sportiva n. 14/2010, in relazione alla quale la presente Deliberazione non costituisce acquiescenza o rinuncia;

tanto premesso, il Consiglio Federale, dopo ampia discussione, con l'astensione dei Consiglieri Cosentino e Gualtieri

#### DELIBERA

per le ragioni di cui in premessa, con atto immediatamente esecutivo:

- a - il commissariamento del CUS Roma A.S.D. per un periodo di mesi 6;
- b - la nomina del ~~Commissario Straordinario~~ del CUS Roma nella persona dell'ing. Mauro Nasciuti;
- c - di dare atto, in conseguenza di quanto disposto ai punti a) e b), della cessazione, con effetto immediato, di tutti gli organi ordinari del CUS Roma;
- d - di dare atto che tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione del CUS Roma nonché la rappresentanza legale, nei confronti dei terzi, spettano al Commissario Straordinario, fino al rinnovo degli organi statutari;
- e - di dare mandato al Segretario Generale per l'esecuzione del presente provvedimento, dandone comunicazione al CUS Roma, all'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" ed al Commissario Straordinario per l'insediamento nella carica.

REDATTO, LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO, SEDUTA STANTE, IN DATA 15 GENNAIO 2011.

*[Handwritten signatures and notes]*  
Assieme a Gualtieri  
Gualtieri  
Beltrami  
Gualtieri  
9